

ULTIMA CHICCA

Alcuni di noi si sono tolti l'ultimo dubbio su come debba essere praticato il Vero Buddismo in questo periodo in cui le Sette Buddhiste hanno modificato o la loro dottrina, o la liturgia, o l'Oggetto di Culto.

L'ultimo baluardo era lo Shoshin Kai, cioè i Preti fuori usciti dalla Nichiren Shoshu nel periodo dopo la morte improvvisa del Patriarca Nittatsu Shonin e la successiva nomina del Patriarca Nikken. Come tutti sapranno si accusò Nikken di aver usurpato questa carica e alcuni di questi Preti si opposero con le loro dimissioni in quel periodo(1979), altri furono espulsi da Nikken stesso.

Fin qui nulla da eccepire.

Il problema però si nascondeva nella Liturgia che lo Shoshin Kai utilizzava nella pratica quotidiana. Personalmente avevo già capito il punto della questione, ma due miei compagni di avventure mi convinsero che quella pratica funzionasse.

Mentre loro avevano cominciato da qualche settimana, io trovavo una difficoltà particolare a recitare tutto il capitolo Hoben, che per intero è più lungo del capitolo Juryo.

Nel Gosho sulle Mestruazioni è scritto: "MA PER TORNARE ALLA TUA DOMANDA, COME HO GIÀ AFFERMATO PRIMA, BENCHÉ NESSUN CAPITOLO DEL SUTRA DEL LOTO SIA TRASCURABILE, FRA I VENTOTTO CAPITOLI I CAPITOLI HOBEN E JURYO SONO PARTICOLARMENTE IMPORTANTI, TUTTI GLI ALTRI SONO COME LORO RAMI E FOGLIE. TI CONSIGLIO QUINDI NELLA TUA PRATICA GIORNALIERA DI LEGGERE LE PARTI IN PROSA DEI CAPITOLI HOBEN E JURYO. INOLTRE PUOI ANCHE TRASCRIVERLE".

Sapevo che la parte in prosa era dall'inizio dell'Hoben fino a Nyo ze Honmak kukyoto, ma i Preti dicevano che Nichiren Daishonin recitava lo Hoben completo. E allora come non provarla sulla base di questa indicazione? Altra cosa strana era che come nella Nichiren Shoshu non si praticava per gli obiettivi... E ridaje... In un Gosho è scritto che sebbene la prova teorica e documentaria siano importanti la prova concreta le supera tutte. E nel Gohonzon al centro a sinistra c'è un carattere enorme: AIZEN che rappresenta proprio il principio di BONNO SOKU BODAI: i desideri terreni sono illuminazione.

In un meeting notturno su Skype ho chiesto al Rev. Hirota chiarimenti su questo punto del Gongyo e la risposta mi ha gelato... Ha detto che recitare tutto lo Hoben era uno "stile di vita" ... Personalmente non sapevo cosa farmene dello stile di vita, io ho sempre ricercato la sostanza delle cose.

Altra cosa che non mi tornava era un rimprovero che il Rev. Hirota aveva indirizzato ad un mio compagno di fede e a tutti noi che avevamo iniziato la pratica nella Soka Gakkai. (e meno male perché se aspettavamo loro, nemmeno nei prossimi diecimila anni avremmo praticato il Buddismo. Ma vi rimando alla lettera che ho inviato ai praticanti di questa setta.)

Mi ero messo l'obiettivo che in un mese avrei voluto vedere gli effetti di quella pratica nella mia vita, non mi ero fissato su qualcosa in particolare, lasciavo fare al Gohonzon, e cominciavo a praticare come indicato dallo Shoshin Kai, pregando per l'Illuminazione di tutti gli esseri viventi. Recitavo Gongyo come consigliato, un'ora di Daimoku al giorno, leggevo il Gosho dei libri blu, facevo shakubuku a favore di questa setta. Dopo 50 giorni di pratica cadevo nel bel mezzo di una truffa che mi faceva perdere soldi, ma che mi apriva finalmente gli occhi.

C'è forse un altro modo per vedere la bontà di una pratica? Se il Daishonin ci dice che la prova concreta è la più importante, che il Buddismo è il Corpo e la società è l'Ombra.... Non significa forse che gli effetti della pratica buddista buona o cattiva che sia, si ripercuotono infallibilmente nella propria vita quotidiana?

Questa dello Shoshin Kai è una pratica provvisoria bella e buona, c'ero già passato con il Qi Gong, la caratteristica della pratica provvisoria è che sembra che tutto vada per il verso giusto ma alla fine ti trovi truffato: è TRADITRICE.

Mi do immediatamente da fare per mettere cause opposte all'insegnamento Shoshin Kai, richiamo tutti quelli a cui avevo parlato di quella pratica, riferisco quello che mi era successo e che le cause dottrinali erano già state esposte nel Gosho sulle Mestruazioni. Nel giro di 2 giorni si è sbloccato un affare che erano mesi che non si sbloccava e con esso altri aspetti della mia vita. Avviso anche i miei compagni di fede e uno in particolare mi dice che non gli piaceva il mio modo di misurare la pratica, ma dopo dieci giorni anche lui ha sperimentato la TRUFFA della pratica Shoshin Kai e ha capito con la sua vita cosa volessi comunicargli. Alle persone sincere succede questo, per fortuna.

A questo punto mi permetto di mettere in ordine di importanza le indicazioni del Gosho in modo che ognuno che lo desideri possa accedere istantaneamente ai benefici del Gohonzon.

Prima cosa in assoluto è fare Shakubuku: Cito dei Gosho a memoria, perdonatemi le inesattezze, ma la sostanza è corretta: Sebbene esistano varie cause per l'ottenimento della Buddità insegnare la FEDE le include tutte. Un'altra dice che bisogna insegnare agli altri al meglio delle proprie possibilità anche una singola frase o parola.. Per esempio: far sentire agli altri anche una sola volta Nam Myoho Renge Kyo, è una causa potentissima che porta beneficio a noi e a chi ascolta. Un'altra frase di Gosho dice: Nam Myoho Renge Kyo è il seme, la mente delle persone è il campo e il seminatore è il Buddha.

I Preti si nascondono dietro il fatto che noi laici essendo stati nella Soka Gakkai non conosciamo il Buddismo e che dovremmo sottometterci, perché loro sanno come ci si comporta nella società perché loro conoscono il Buddismo. In questo modo stabiliscono una gradualità della fede, come negli insegnamenti provvisori: prima capisci e poi ottieni il beneficio dell'Illuminazione. EBBENE: è tutto FALSO!

Nel Gosho Il Daimoku del Sutra del Loto, è scritto: Quando il Buddha, nel Sutra del Loto, scartò onestamente tutti gli insegnamenti provvisori, affermò che si può «guadagnare l'entrata per mezzo della fede»⁷. Il Sutra del Nirvana, che il Buddha predicò nel boschetto di alberi di sal negli ultimi giorni di vita, afferma: «Sebbene esistano innumerevoli cause per l'illuminazione, insegnare la fede le include tutte».

La fede è dunque il requisito fondamentale per entrare nella via del Buddha. Fra i cinquantadue stadi [della pratica dei bodhisattva], i dieci stadi della fede sono fondamentali e il primo di questi consiste nello sviluppo della stessa. Anche se un uomo non comprende affatto [il Buddismo], per quanto stupido possa essere, se ha fede è un uomo di vedute corrette, mentre un uomo che possiede la conoscenza ma non ha fede è un calunniatore, un icchantika, (un incorreggibile miscredente).

Quindi la conoscenza in questo Buddismo è niente rispetto alla FEDE. Come è scritto nel Gosho se una persona ha FEDE è una persona dalle vedute corrette. **Il punto è la FEDE**, la conoscenza non ha niente a che vedere con QUESTO BUDDISMO.

Voglio citare un altro Gosho a prova del fatto che non esistano in questo Buddismo stadi della pratica, cioè prima imparo e poi mi illumino, come vorrebbero i Preti.

Nel Gosho: Conversazione fra un saggio ed un uomo non illuminato: Tutti i benefici dell'intero Sutra del Loto sono contenuti solamente nei cinque caratteri di Myoho-renge-kyo. Mentre le parole degli otto volumi del Sutra del Loto differiscono a seconda del contenuto dei ventotto capitoli, i cinque caratteri del Daimoku sono sempre eguali.

Ancora più avanti è scritto:

Il saggio replicò: «Per il principio della perfetta e immediata Illuminazione, non c'è alcuna differenza tra i primi e gli ultimi stadi della pratica: nel primo stadio della fede sono contenuti i meriti degli stadi successivi. Poiché una pratica include tutte le pratiche, non c'è merito che non sia incluso.

E continua:

«Se le cose stessero come dici tu e non si potessero ottenere benefici se non dopo aver compreso la verità del Buddismo, allora nessuno, a partire dai bodhisattva giunti allo stadio di *Togaku*⁶⁵ fino ai comuni mortali che sono allo stadio di *Myoji-soku*⁶⁶, sarebbe in grado di ottenere alcun beneficio. La ragione di ciò è che, come dice il Sutra del Loto, "[La vera entità di tutti i fenomeni può essere] compresa e condivisa solo fra Budda"⁶⁷.

«Nel capitolo Hiyu del Sutra del Loto il Budda dichiara: "Anche tu, Shariputra, in questo Sutra, hai potuto varcare la soglia della comprensione **solo per mezzo della fede**. Questo è ancora più vero per gli altri discepoli shomon".

A questo punto appare chiaro che tutti i meriti e i benefici del Sutra del Loto risiedono **SOLO** nei cinque caratteri di **MYO HO REN GE KYO**. Quindi tutti i vari discorsi ai quali i preti e i loro discepoli si appellano o non hanno alcun fondamento in questo Buddismo. Non è il caso di domandarsi invece quale Buddismo questi preti stiano praticando? Non è che stiano cercando di portarci in un insegnamento precedente a quello del Vero Buddismo esposto da Nichiren Daishonin?

E' sicuramente un problema da meditare notte e giorno....

Seconda cosa è fare Gongyo regolarmente: la formula corretta è cinque preghiere la mattina e tre la sera. Le preghiere silenziose non devono contenere devozioni ai Vivi, altrimenti offendiamo la nostra Buddità e otteniamo effetti opposti. Grande rispetto certamente ma è un'altra cosa rispetto alla devozione.

Terza cosa è fare Daimoku: proviamo a recitarne almeno un'ora al giorno per mantenere una condizione di forza vitale costante che ci serve per godere della nostra vita.

Quarta cosa è studiare per risolvere i dubbi attraverso il Gosho e l'esperienza personale.

ULTIMA COSA IMPORTANTISSIMA: mai usare un Gohonzon per pregare.

Va bene il muro, l'armadio la porta, l'orizzonte qualsiasi cosa che non riflette immagini, come per esempio uno specchio o un televisore spento ecc.

Senza entrare nei dettagli, questa pratica permette di concretizzare gli sforzi che ogni credente dedica al Gohonzon ogni giorno alzandosi presto la mattina per pregare prima di andare a lavorare. Non è forse un

peccato lasciare che le Sette esistenti distruggano questi sforzi manipolando la pratica, la dottrina e addirittura i Gohonzon per rendere vani gli sforzi di chi sinceramente crede nel Vero Buddismo?

Luigi Veroi